

1. Record Nr.	UNINA9910768383703321
Autore	Honneth Axel
Titolo	Agire sociale e natura umana // Axel Honneth, Hans Joas
Pubbl/distr/stampa	Torino, : Rosenberg & Sellier, 2023
ISBN	979-1-259-93139-9
Descrizione fisica	1 online resource (264 p.)
Altri autori (Persone)	JoasHans AlexandratosFrancesca Sofia HonnethAxel TaylorCharles
Soggetti	Philosophy Anthropology antropologia filosofica movimenti femministi ecologisti controculturali natura umana Feuerbach marxismo antropologia filosofica tedesca Foucault Habermas anthropologie philosophique mouvements féministes écologistes mouvements contre-culturels nature humaine marxisme anthropologie philosophique allemande philosophical anthropology feminist movements ecologists countercultural movements human nature Marxism German philosophical anthropology

Lingua di pubblicazione	Italiano
Formato	Materiale a stampa
Livello bibliografico	Monografia
Sommario/riassunto	<p>Nel 1980 Axel Honneth e Hans Joas pubblicano a quattro mani <i>Soziales Handeln und menschliche Natur</i>, un'opera di antropologia filosofica. Sulla scia dei movimenti femministi, ecologisti e contro-culturali, i due autori sfidano i consueti timori verso una ripresa del concetto di natura umana e riportano al centro del dibattito delle scienze sociali l'urgenza di ripensare l'essere umano alla luce della sua appartenenza alla natura e della sua relazione pratica con essa, cogliendone la creatività, il carattere significativo e l'intrinseca radice intersoggettiva. Attraverso la ricostruzione delle riflessioni antropologiche sviluppate da Feuerbach, dal marxismo, dall'antropologia filosofica tedesca, sino ad arrivare a Foucault e Habermas, Honneth e Joas dischiudono nuovi orizzonti di critica sulle società contemporanee. Questo nuovo volume della collana "La critica sociale" è la prima traduzione italiana di <i>Soziales Handeln und menschliche Natur</i>, a cura di Francesca Sofia Alexandratos, con un'introduzione degli autori all'edizione italiana, la prefazione di Charles Taylor all'edizione inglese e una postfazione di Francesca Sofia Alexandratos.</p>